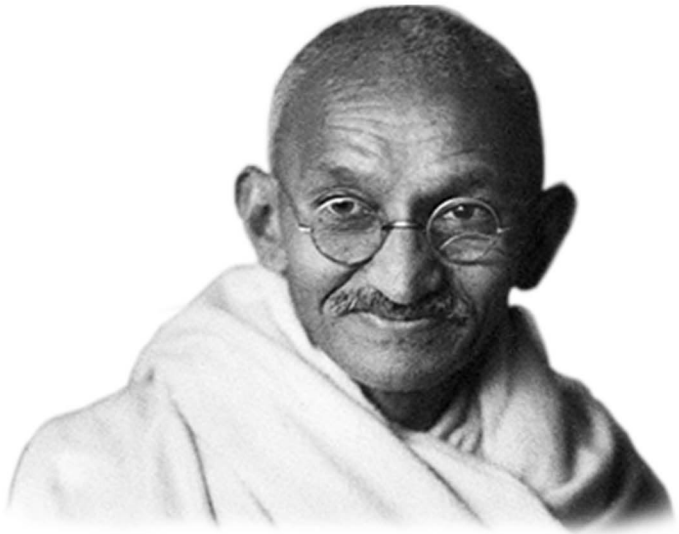
“L’uomo è
dove è il suo cuore,
non
dove è il suo corpo”

Gandhi



RICORDIAMO CHE
PRESSO IL CENTRO MEDICO
E’ POSSIBILE EFFETTUARE:

VISITA CARDIOLOGICA

ECG ED ECOCOLORDOPPLER CARDIACO

HOLTER PRESSORIO E CARDIACO

ECOCOLORDOPPLER TSA

VISITE:
NUTRIZIONALE - NEFROLOGICA
ENDOCRINOLOGICA - DIABETOLOGICA
OCULISTICA

PSICOTERAPIA

DIETOLOGIA

FISIOTERAPIA

VISITE SPECIALISTICHE

VISITE SPECIALISTICHE
(Anche domiciliari)

MEDICINA OMEOPATICA
(Anche pediatrica)

TEST EAV

MEDICINA TRADIZIONALE CINESE

MEDICINA DEL LAVORO

MEDICINA LEGALE

CERTIFICAZIONE DI VALUTAZIONE
DEL DANNO CON INDICAZIONE
AL TRATTAMENTO RABILITATIVO

GERIATRIA
(Anche domiciliare)

PEDIATRIA

CONSULENZA SESSUOLOGICA

VISITE SPECIALISTICHE

HEALTH TRACKING CENTER
CENTRO MEDICO
SPECIALISTICA - DIAGNOSTICA
FISIOKINESITERAPIA

HTC
Via M. Partigiani 33
STRADELLA (PV)

☎ 0385 246861
www.htcnet.it
CentroMedicoHTC

VISITE SPECIALISTICHE

PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE

HEALTH TRACKING CENTER
CENTRO MEDICO
SPECIALISTICA - DIAGNOSTICA
FISIOKINESITERAPIA

DIAGNOSTICA ED ECOGRAFIE

FISIOTERAPIA E TRATTAMENTI DOLORE

CHIRURGIA AMBULATORIALE

BENESSERE PSICOLOGICO

ESTETICA E BENESSERE

VISITE SPECIALISTICHE

SERVIZIO INFERMIERISTICO

I quadri più frequenti di patologie del cuore sono l'infarto e lo scompenso cardiaco.

ANGINA E INFARTO: NEMICI LETALI

La cardiopatia ischemica è attualmente la principale malattia cardiovascolare "letale" in Italia e tale termine comprende l'angina pectoris instabile e l'infarto del miocardio.
Entrambe le patologie citate trovano la loro causa in una riduzione del flusso di sangue in una o più coronarie, le arterie che portano sangue e, quindi, ossigeno e nutrimento, al muscolo cardiaco.
Determinati fattori di rischio come l'elevato livello di grassi nel sangue, il diabete o il fumo contribuiscono a formare delle placche all'interno delle coronarie (ma anche in tutte le arterie del nostro corpo), placche che, quando per svariati motivi, si "rompono" determinano la formazione di un coagulo che impedisce al sangue di arrivare nel territorio muscolare irrorato da quella determinata arteria.
Se tale situazione si protrae per un tempo sufficientemente lungo, la zona di muscolo cardiaco che non riceve sangue muore e diventa, così, un'area di infarto.
Fortunatamente oggi abbiamo efficaci terapie per trattare la fase acuta della cardiopatia ischemica, ma la prevenzione ha un ruolo tanto fondamentale quanto spesso sottovalutato.

QUANDO IL CUORE SI STANCA...

Il nostro cuore funziona come un motore instancabile che pompa 5 litri e mezzo di sangue ogni minuto in tutto il nostro corpo.
Purtroppo questa funzione meravigliosa può andare incontro ad una insufficiente capacità di potersi attuare con conseguenze molto gravi per tutti gli organi del nostro organismo, in particolare quelli che hanno bisogno di notevoli quantitativi di sangue come i reni, il cervello e i muscoli.
Considerata fino a pochi anni fa una malattia tipica dell'anziano, lo scompenso cardiaco è oggi una realtà di grande impatto sociale, sia perché la durata della vita media si è sensibilmente alzata, sia perché è aumentata la percentuale di soggetti colpiti da cardiopatia ischemica, motivo principale della insufficienza cardiaca.
Non è, però, questa l'unica causa di scompenso, visto che l'ipertensione arteriosa, l'abuso di alcolici e le malattie delle valvole cardiache sono tra i responsabili di questa malattia cronica del nostro cuore.
Pertanto una corretta opera di prevenzione primaria (cioè del soggetto sano) e secondaria (del soggetto già cardiopatico) riducono significativamente sia l'incidenza che la progressione di una preesistente cardiopatia verso lo scompenso cardiaco.

PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE!

Oggi sappiamo bene quanti e quali siano gli elementi che minano la salute del nostro cuore:

Diabete mellito
Ipertensione arteriosa
Dislipidemia (elevati livelli di colesterolo e/o trigliceridi)
Fumo
Familiarità per malattie cardiovascolari
Età e sesso

Mentre per gli ultimi due fattori di rischio non ci sono possibilità di correzione, per tutti gli altri (i più pericolosi) esiste la possibilità di una correzione o di un controllo terapeutico soddisfacente:

smettere di fumare,
dieta,
attività fisica,
controlli cardiologici.

L' AMICO DEL CUORE

Lo specialista cardiologo ha quindi, diversi compiti importanti.

Primo fra tutti quello di intervenire nella fase acuta della malattia cardiovascolare per impedire evoluzioni sfavorevoli e permettere una rapida guarigione del paziente.

In secondo luogo, ha la delicata responsabilità di seguire il paziente nei mesi e negli anni successivi l'esordio della malattia, ottimizzando la terapia farmacologica e monitorizzando l'aderenza del paziente ad uno stile di vita che prevenga pericolose "ricadute" o evoluzioni sfavorevoli della malattia di base.

Infine, compito di estrema importanza, il cardiologo ha il dovere di correggere eventuali fattori di rischio con consigli ed eventuali terapie.